

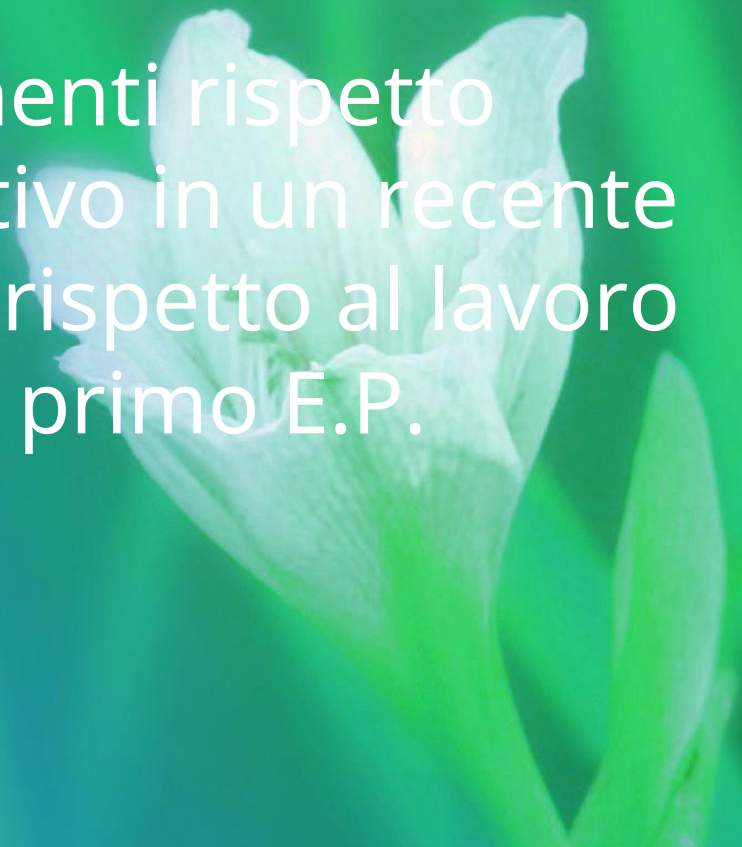
La psicoeducazione al primo episodio psicotico: specificità e cambiamento.

Dott.ssa Barbara Girotto
Psicologa e Psicoterapeuta Team di Ferrara

Bologna 24 novembre 2025

Obiettivo di oggi:

Fare il punto sui cambiamenti rispetto all'intervento psicoeducativo in un recente passato e lo stato attuale rispetto al lavoro con paziente e familiari al primo E.P.



Il metodo psicoeducativo più conosciuto è quello di Ian Falloon

- Questo è stato ripreso dai programmi di Intervento Precoce sia in Italia che nei paesi anglosassoni.
- Programma 2000, SMILE, Get-Up



Caratteristiche salienti del metodo:

- Interviste strutturate a tutti i membri della famiglia
 - Fornire informazioni sulla malattia e i trattamenti
 - Parte pratica di problem solving e training di abilità comunicative
 - Responsabilità di riunirsi, nominare un moderatore per discutere dei problemi del momento
- 

Dal 2012 iniziamo a lavorare secondo le indicazioni derivate dalla formazione del Programma Strategico GET-UP ma, alcune modalità si sono modificate, e gli interventi si sono complessificati.



Dalla nostra esperienza
abbiamo tratto alcune
suggerzioni



Qual è la fase più impegnativa?

L'aggancio





La presa in carico di una famiglia e della persona che in questa famiglia è stata male è molto complessa e questo implica un coinvolgimento maggiore!



La conquista della fiducia è un percorso che è vero anche per i familiari:
Se è vero che loro spesso hanno maggiore consapevolezza di un malessere evidente nel loro figlio, è altrettanto vero che sono molto attenti a scrutare tra le pieghe nostro lavoro per capire se sono davvero nel posto migliore per curare loro figlio.
Ci mettiamo la faccia anche per i colleghi di altri servizi!

Dinamiche familiari e strategie di coping

- Importante è saper riconoscere, gestire e tenere sempre presenti le dinamiche familiari.
- Individuare le loro strategie di coping e valorizzarle.

Colloqui individuali con i familiari



L'aggancio con i familiari è facilitato da colloqui individuali per la raccolta della loro storia personale, oltre che della storia del loro figlio.

Questo è un momento molto importante che, se usato bene, può creare una buona alleanza di fiducia con ognuno dei componenti della famiglia, oltre a darci la possibilità di conoscerli meglio.

La nostra attività si è complessificata e diversificata

- Setting sempre più flessibile
(TSO, famiglie difficilmente reclutabili, spazi esterni)

ESEMPI: Sabrina, Giorgio

Non più Sessioni fisse ma la psicoeducazione deve essere svolta rispetto alla fase e alla situazione in cui si trova il paziente , aiutando la famiglia a riconoscere ciò che è patologico da ciò che non lo è.

Con il paziente:

Spesso ci è capitato di svolgere psicoeducazione fin da subito senza utilizzare il trattamento CBT individuale, questo soprattutto in casi di DUP molto corta (2/3mesi)

La nuova frontiera della attività psicoeducativa

- Peer Education
- Utenti Esperti

Le nostre esperienze

**PEER Education
Formazione 2018**

**La figura dell'Utente Esperto come facilitatore nei
Servizi di Salute Mentale**



Il nostro progetto di Peer Education

PEER Education: ragazzi che educano ragazzi

Ferrara 12 aprile 2018



Il progetto prevede: una prima fase formativa



- Formare un piccolo gruppo di ragazzi che , per loro caratteristiche personologiche, per il grado di consapevolezza del loro disturbo e per loro motivazione siano in grado di diventare dei riferimenti per altri ragazzi che hanno esperienze analoghe ma sono ancora in una fase iniziale del trattamento e/o disorientati con necessità di risposte, ascolto, comprensione e vicinanza empatica.

Seconda fase operativa



- ▶ I ragazzi formati, a coppie, potranno essere coinvolti nell'aiuto di altri ragazzi che si trovano in diverse fasi del programma di intervento:
- ▶ Nella fase d'aggancio
- ▶ Nei momenti psicoeducativi
- ▶ Nell'affiancamento all'apprendimento di abilità sociali
- ▶ Fasi di stallo e demotivazione

10-12 incontri ogni 15 giorni

- ▶ **DOVE:** alla sala riunioni dell'ambulatorio DCA al ex **Sant'Anna**
- ▶ **QUANDO:** da maggio 2018 **dalle 16 alle 18**
- ▶ **CHI:** la psicologa del Programma, Specializzando E.C., Case Managers, ci riserviamo di chiamare esperti vari a seconda delle necessità, e **8 ragazzi** (S. S. A. L. M. G. A. S.) che si trovano nella fase finale del programma, hanno svolto un percorso molto consapevole e soprattutto hanno molta voglia di aiutare altri ragazzi come loro.

Primo incontro

- Presentazione reciproca dei partecipanti
- Presentazione di M. che è la persona che ci ha ispirato e il più 'anziano'
- Descrizione di ognuno definendo i propri punti di forza e di debolezza



Secondo incontro

- Definizione insieme del calendario degli incontri
- Descrizione e condivisione del progetto e degli obiettivi



Terzo incontro

- Cos'è un episodio psicotico?
- Che scopo ha l'intervento precoce?
- Un po' di storia



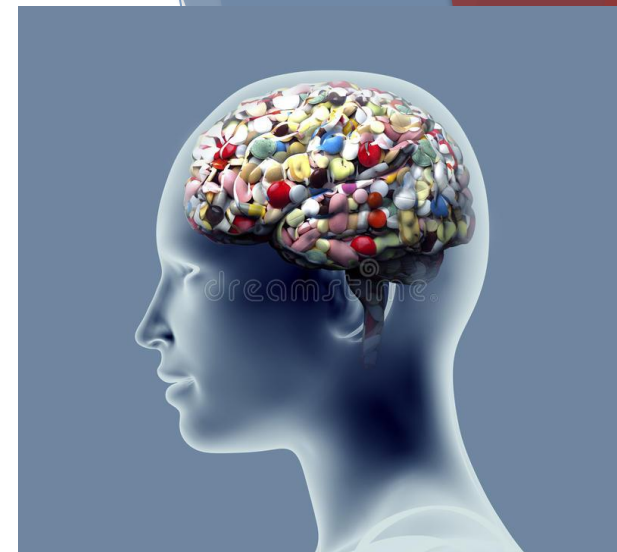
Quarto incontro

- Episodio Psicotico e ruolo dei farmaci



Quinto incontro

- Episodio Psicotico e Uso di sostanze



Sesto incontro



- La Resilienza:
- Cos'è?
- Come si può migliorare?



Settimo incontro

- Abilità di comunicazione:
- Assertività (parte 1)



Ottavo incontro

- Abilità di comunicazione:
- Assertività (parte 2)

LE RISPOSTA CHE VORRESTI DARE È
QUELLA CHE TI VIENE IN MENTE
QUANDO LA DISCUSSIONE È FINITA DA
ALMENO DUE ORE.

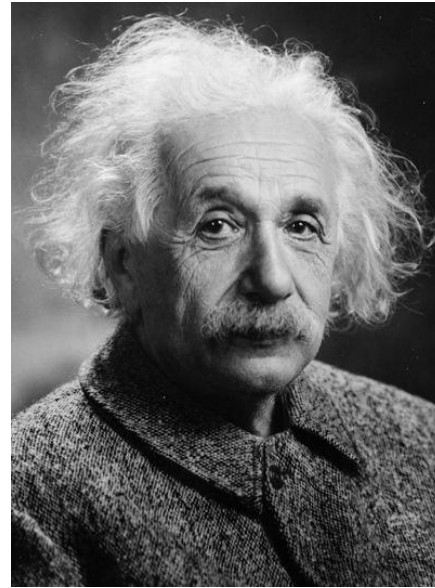
@VLADINH077



Nonno incontro

- Il Problem Solving (parte1):

- Cos'è un problema?
- Quante sono le categorie di problemi?
- Come posso risolverli?



We cannot solve our problems
with the same thinking we used
when we created them.

- Albert Einstein

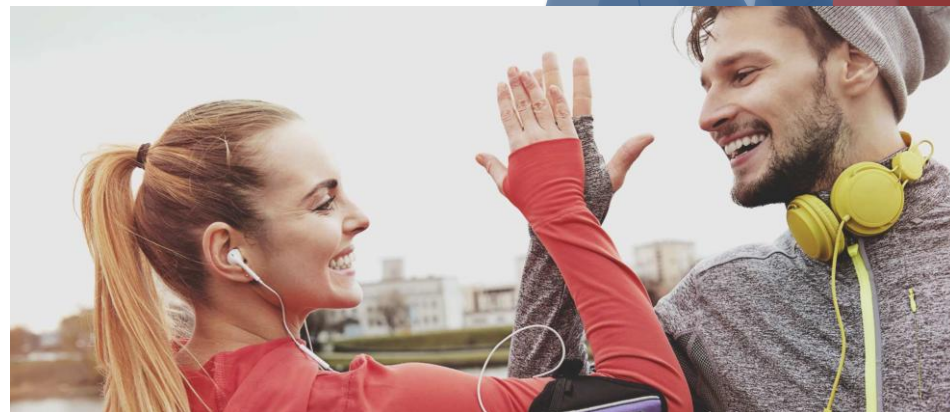
Decimo incontro

- Problem Solving (parte 2)
- esercitazioni



Undicesimo incontro

- Bilancio dei punti di forza e punti di debolezza
- Sono pronto ad essere un coach?



Dodicesimo incontro

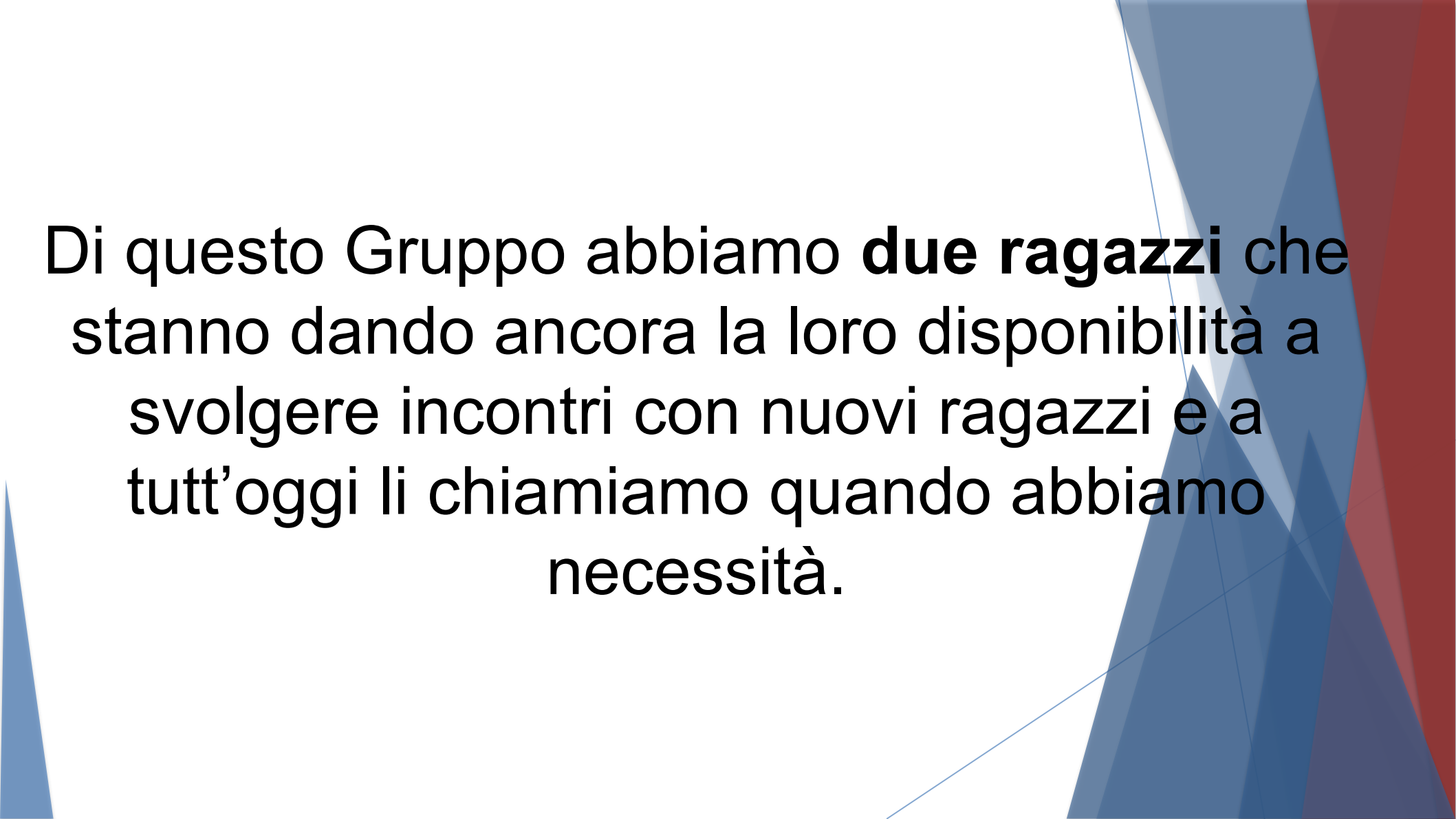
- Prepariamo il materiale per insegnare agli altri ragazzi!



Il messaggio importante che vorremmo trasmettere, oltre al fatto che i momenti di difficoltà si possono superare, è togliere finalmente lo stigma che la parola “psicosi” si porta dietro!

Appunto!...





Di questo Gruppo abbiamo **due ragazzi** che stanno dando ancora la loro disponibilità a svolgere incontri con nuovi ragazzi e a tutt'oggi li chiamiamo quando abbiamo necessità.

La figura dell'Utente Esperto
come si è concretizzata nella
nostra realtà



Abbiamo un ragazzo che ha frequentato il corso Regionale dedicato, nel 2021 e, da maggio 2025, sta facendo dai noi il Servizio Civile: questo ci sta dando modo di inserirlo in alcuni colloqui.

In questo caso è necessario preparare il Paziente Esperto all'incontro con il suo pari e non è prudente lasciarli soli in questi incontri ma comunque supportare e facilitare l'incontro.

Inizierà a condurre come Utente Esperto insieme a due CM il gruppo relativo all'importanza degli stili di vita sul benessere fisico



Siamo in fase di revisione del
PDTA per l'intervento precoce e
lui ha scritto un contributo che è
stato inserito all'interno del
nuovo PDTA!!



Grazie per l'attenzione

